

“Come prepararsi a un provino” a cura di Lenore Lohman, “Ready steady go” a cura di Osama Abouelkhair, “Introduzione all’ascolto del film” a cura F. Savina, G. Rotondo, S. Bassetti, G. Giannini, “Scrivere sulla luce” a cura di Flavio De Bernardinis, Laboratorio di recitazione a cura di Giancarlo Giannini, “Color Granding con Davinci Resolve di Blackmagic”, “Color Granding con Color di Apple” a cura di Andrea Lunesu, “Laboratorio avanzato di fotografia conn Arri Alexa” a cura di Paolo Ferrari.

Al fine di contribuire al lavoro di promozione del progetto formativo CSC LAB si è provveduto alla creazione di un importante database contenente tutti i contatti/utenti ritenuti utili (circa 10.000), e divisi per area di interesse.

La Scuola Nazionale di Cinema, nel 2013, ha rinnovato la collaborazione con il Festival Quartieri dell’Arte partecipando alla 17° edizione con ben cinque coproduzioni che hanno visto coinvolti gli allievi di recitazione, scenografia, costume, sceneggiatura e regia. Il lavoro ha previsto lo studio e la “messa in scena” dei seguenti testi: “Contro l’amore” di Esteve Soler (prima italiana assoluta) per la regia di Carles Fernandez Guia in scena alle Orestiadi di Gibellina (TP) e al Palazzo Farnese di Caprarola, “Abitare sottovetro” di Ewald Palmet Shofer (prima italiana assoluta) per la regia di Marco Belocchi in scena al teatro Flavio Vespasiano di Rieti e al Club “l’accordo” di Vetralla (VT), “La donna bambina” di Roberto Cavosi con regia dell’autore (prima assoluta) in scena presso il supercinema di Tuscania (VT), “Italia e Argentina” di AA.VV. degli allievi del CSC (prima assoluta), in collaborazione con la campagna dell’Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia per i figli dei desaparecidos in Italia, per la regia di Marco Belocchi, presso la Casa della Memoria (RM), “Il peccato” dal romanzo di Zachar Prilepin (prima mondiale) di AA.VV. per la regia di Fabrizio Parenti, in scena presso il Teatro Tordinona (RM).

La collaborazione, oltre ad offrire grandi opportunità di crescita artistica ai nostri allievi creando la possibilità di lavorare su testi di ricerca in prima nazionale e/o mondiale ha anche prodotto una corposa e positiva rassegna stampa.

La Scuola Nazionale di Cinema, nel corso dell’anno, ha intensificato la comunicazione interna ed esterna alla Fondazione; sono stati elaborati e diffusi, sul sito e presso i social network, circa 30 articoli-comunicati aventi per oggetto le attività della struttura, dei docenti, degli allievi ed ex allievi.

E’ proseguita l’attività volta alla costituzione di un archivio digitale di tutti i materiali filmati realizzati all’interno della Scuola (film, documentari, lezioni, prove aperte, spettacoli, incontri, etc). L’archivio in oggetto una volta completato sarà attivo nel corso del 2014.

Si segnala che all’inizio del 2013 è stata assegnata alla SNC una nuova dipendente, la dott.ssa Manuela Bordoni, la quale ha svolto con rigore un importante lavoro di assistenza a tutte le attività della Direzione della Scuola.

L’Ufficio pianificazione, orientamento e comunicazione della SNC, in stretta collaborazione con il Direttore, ha predisposto la contrattualizzazione di circa 265 docenze. Il lavoro ha comportato una complessa armonizzazione tra le esigenze organizzative e gli impegni professionali dei singoli Docenti. L’ufficio ha provveduto inoltre alle procedure di nomina delle commissioni di valutazione durante il concorso della Scuola, per complessive 38 nomine di commissari. L’Ufficio ha seguito tutta la procedura per la verifica dei pagamenti mensili tramite cedolini per i Docenti a progetto e dei pagamenti di collaboratori a prestazione occasionale o Iva tramite la raccolta e il controllo di ricevute e fatture mese per mese. Ha seguito l’iter per la documentazione necessaria alle pratiche fiscali e previdenziali dei Docenti. Ha effettuato il controllo delle presenze dei Docenti e il conteggio delle loro ore di lezione, e quello dei relativi registri dei corsi. Si è occupato delle pratiche per le missioni dei Docenti relative all’attività didattica effettuata fuori sede. Ha svolto attività di

coordinamento e verifica degli spazi di lezione come indicati dalla Direzione della Scuola, nonché di supporto alle richieste dei Docenti stessi. Ha curato la catalogazione, conservazione e aggiornamento dell'archivio delle pratiche del corpo docente relativo a tutta la documentazione ad esso relativa e delle copie conformi.

L'Ufficio assistenza tecnica ha assicurato e organizzato il supporto tecnico necessario alla realizzazione delle attività della Scuola, sia interne che esterne (lezioni, seminari, prove aperte, incontri, laboratori, esercitazioni, selezioni). Durante l'anno è stato avviato un progetto di informatizzazione della gestione utenze del magazzino mezzi tecnici della Scuola. Sono state espletate circa 6000 richieste da parte di allievi e Docenti.

L'Ufficio gestione amministrativa ha provveduto ad espletare, su indicazione del Direttore, circa 300 procedure (determinazioni, disposizioni, ordinativi, deroghe di pagamento richieste al Direttore Generale). Ha curato le procedure che hanno perfezionato l'iter per la certificazione di qualità con giudizio di eccellenza da parte dell'ente certificatore nazionale. L'ufficio ha curato la contabilità del Service Cast artistico emettendo circa 20 fatture intestate alle più importanti produzioni con le quali i nostri allievi ed ex allievi svolgono costantemente lavori di collaborazione.

Relativamente al bando di concorso 2013-15, nel mese di dicembre si sono concluse le tre fasi delle selezioni per i corsi di recitazione, produzione, scenografia, costume, fotografia e suono. Le procedure concorsuali relative ai corsi di regia, sceneggiatura e montaggio si concluderanno il 17 aprile 2014 in quanto le aree didattiche in oggetto saranno impegnate durante il primo trimestre 2014 nell'ultima fase concorsuale (corso di base).

L'Ufficio concorsi ha gestito circa 1075 domande, 2500 comunicazioni in contact form, 3000 richieste di informazioni.

L'Ufficio Segreteria allievi è stato impegnato nella gestione quotidiana delle attività della Scuola provvedendo inoltre a tutte le pratiche assicurative INAIL /FONDIARIA/SAI, all'attivazione e gestione dei badge per la relativa rilevazione delle presenze, alla ricezione dei documenti richiesti dal bando di concorso per l'ammissione degli allievi vincitori del concorso per il triennio 2014-2016, al controllo dei documenti previsti dal bando e dei relativi pagamenti.

L'Ufficio Progetti e sviluppo ha potuto contribuire solo in piccola parte ad assicurare il necessario supporto e l'elaborazione delle pratiche e della documentazione indispensabili per garantire la mobilità internazionale di studenti e docenti, in attuazione degli accordi bilaterali curati dalla Direzione della Scuola e nel quadro degli scambi già consolidati, in quanto fortemente impegnato nello studio dei progetti europei in collaborazione con la Presidenza della Fondazione.

L'Ufficio organizzazione attività didattiche, in stretto contatto con il Direttore, ha garantito il corretto svolgimento dei nuovi programmi didattici. L'incremento dell'attività laboratoriale ha comportato un grande lavoro di organizzazione e produzione per la realizzazione dei numerosi filmati previsti dai vari moduli di insegnamento. L'Ufficio ha curato le pratiche per 40 progetti formativi degli allievi (stage).

Nei mesi di gennaio e febbraio sono state organizzate tutte le procedure relative alle visite mediche per allievi e docenti appartenenti ai corsi per i quali esiste un rischio lavorativo specifico durante la loro attività; contemporaneamente si è provveduto ad organizzare i corsi "sulla sicurezza" previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

L'Archivio storico della SNC ha provveduto al riordino, catalogazione e integrazione di oltre 500 cartelle riguardanti la "vita" degli allievi della Scuola fino al 2009.

L'ufficio è stato fortemente coinvolto nella pianificazione e successiva organizzazione dei nuovi spazi di lavoro presso il Teatro Blasetti.

Il Service Cast Artistico ha svolto efficacemente la propria attività organizzando per i propri attori circa 200 provini tra film, serie tv, spot, lavori in teatro, cortometraggi. Sono stati 18 i contratti perfezionati.

La Direzione della Scuola ha elaborato un progetto relativo alla nuova “Associazione ex allievi”, che nei primi mesi del 2014 sarà allo studio della Presidenza della Fondazione.

SETTORE CINETECA NAZIONALE

Nel 2013 la **Cineteca Nazionale** ha svolto un'intensa attività, confermandosi come irrinunciabile punto di riferimento per chiunque operi nel panorama cinematografico italiano ed internazionale, non solo per le proposte culturali offerte, ma anche grazie alle relazioni sempre più proficue avviate con aventi diritti, autori, operatori del settore.

In sintesi, alcuni dati che danno conto degli aspetti più significativi dell'attività svolta nel corso dell'anno.

In primo piano l'attività dell'Ufficio Diffusione Culturale; attraverso la realizzazione di rassegne e retrospettive, la partecipazione a Festival ed eventi in Italia e all'estero, il servizio di prestito culturale, la programmazione continuativa presso la sala cinematografica che gestisce, la CN ha assicurato il perseguitamento di uno dei principali fini istituzionali della Fondazione: promuovere la cultura cinematografica, favorire e incentivare la conoscenza del patrimonio filmico italiano, formare ed introdurre al linguaggio cinematografico nuove generazioni di spettatori.

In Italia sono state rinnovate e incrementate le collaborazioni con i più rilevanti Festival che si svolgono nel corso dell'anno, a partire in marzo dal Bif&st, il festival diretto da Felice Laudadio, con cui la CN ha co-realizzato i tributi a Federico Fellini, e ad Alberto Sordi, cogliendo l'occasione per presentare per la prima volta al pubblico l'intera serie televisiva, acquisita in deposito, *Storia di un italiano*.

Si segnala a seguire la consistente partecipazione al Festival del Cinema Europeo di Lecce, in aprile, per le sezioni retrospettive dedicate a Fernando Di Leo e a Francesca Neri. Nella consueta vetrina dedicata ai film restaurati, è stato presentato il restauro digitale di *Chiedo asilo* di Marco Ferreri.

Di particolare rilievo è stata la rinnovata collaborazione al Festival del Cinema Ritrovato organizzato in giugno dalla Cineteca di Bologna; oltre a collaborare alla rassegna retrospettiva dedicata a Vittorio De Sica, per la quale è stata appositamente ristampata una splendida copia de *Il giudizio universale*, sono stati presentati i restauri di *Beatrice Cenci* di Riccardo Freda, interamente curato dalla CN, e di *Roma città aperta* e *Il miracolo* (episodio da *L'amore*) di Rossellini, eseguiti nell'ambito del Progetto Rossellini, con Luce Cinecittà e Cineteca di Bologna, che hanno riscosso un incredibile successo di pubblico.

A luglio la CN ha collaborato alla 19° edizione de *Le vie del Cinema* di Narni, rassegna di cinema restaurato a cura di Alberto Crespi e Giuliano Montaldo, ormai partner storico della CN, che per la prima volta ha introdotto la sezione restauri di cinema di animazione.

Anche nel 2013 la CN è stata *main partner* del Festival I mille occhi, a Trieste, un piccolo festival molto prestigioso, appuntamento immancabile per un pubblico di appassionati cinefili;

Nel secondo semestre la CN ha confermato l'ormai consueta, significativa collaborazione con la Mostra Internazionale del Cinema di Venezia e con il Festival Internazionale del Film di

Roma; all'appuntamento veneziano, nella sezione classici restaurati, sono stati presentati i restauri in digitale di: *Le mani sulla città*, a cinquant'anni dal Leone d'Oro conferito al film, la versione integrale – *director's cut* – di *Quien sabe, Paisà*, restaurato nell'ambito del progetto Rossellini, e *Pane e cioccolata*, in collaborazione con la Cineteca di Bologna e Lucky Red.

I due restauri curati dalla CN *Le mani sulla città* e *Quien sabe?* dopo la Mostra sono stati inseriti in un programma di circuitazione curato dalla Biennale di Venezia, in collaborazione con la CN, presso vari Istituti Italiani di Cultura (Brasile, Corea, Russia).

Ancora più consistente la collaborazione con la Fondazione Cinema per Roma per l'ottava edizione del Festival; la CN ha organizzato due retrospettive: *Ercole alla conquista degli schermi*, a cura di Steve Della Casa e Marco Giusti, e *Claudio Gora, regista* (presso l'Auditorium) e *attore* (presso il Cinema Trevi), a cura del Conservatore, nell'ambito della quale è stato presentato il restauro digitale di *La contessa azzurra*. Oltre alle retrospettive la CN ha collaborato ad alcuni "eventi speciali" con le seguenti proiezioni: *Le tentazioni del dottor Antonio* (ep. da *Boccaccio 70*), omaggio a Federico Fellini a vent'anni dalla scomparsa, restaurato a cura della CN con il contributo di Dolce & Gabbana; *Germania anno zero*, restaurato nell'ambito del Progetto Rossellini; *Nella città l'inferno* - copia nuova, stampata appositamente per l'occasione – per un doppio omaggio a Castellani nel centenario della nascita e ad Anna Magnani a quarant'anni dalla scomparsa; *Il processo di Verona*, in ricordo di Carlo Lizzani e *Arrivano i Titani* di Duccio Tessari, in omaggio a Giuliano Gemma.

Infine in dicembre si è svolta a Palermo la rassegna realizzata dal CSC con la Regione Sicilia "C'era una volta in Sicilia. I cinquant'anni del Gattopardo", con una Mostra curata da Caterina D'Amico e una Giornata Internazionale di Studi, accompagnata da una rassegna cinematografica, curate dal Conservatore Emiliano Morreale.

Un breve cenno, a seguire, per ricordare alcune iniziative organizzate e curate direttamente dalla CN: in Italia, un programma di short di ex-allieve CSC alla IV Biennale di Arte Contemporanea di Anzio e Nettuno, con pubblicazione di un testo e delle schede filmografiche sul catalogo; la partecipazione online a Piattaforma Web Femminile Plurale: *Cultura al femminile contro la violenza. Idee, voci e immagini*; la partecipazione al Filmforum di Gorizia per la presentazione dei restauri curati dalla CN dei film di Luca Patella e Mario Schifano e per la tavola rotonda su Paolo Gioli; all'estero, un programma di cinema sperimentale, realizzato con le opere custodite presso la CN, per la rassegna Scratch, organizzata a Parigi da Light Cone.

Intensi sono stati anche i rapporti di collaborazione con istituzioni estere, in particolar modo con altri archivi filmici aderenti alla FIAF.

Si segnalano in particolare la collaborazione con l'Osterreichisches Filmmuseum di Vienna, per una retrospettiva dedicata ad Antonio Pietrangeli; con la Cinémathèque Française per l'omaggio a Luigi Comencini in febbraio e poi per la grande rassegna dedicata a Pier Paolo Pasolini in novembre e dicembre. Altre retrospettive dedicate a Pasolini sono state organizzate con la Filmoteca de Catalunya a Barcellona e con Kino Soprus per il Festival di Tallin. Con il BFI di Londra è stato realizzato un tributo al cinema classico italiano.

Si segnalano inoltre le proiezioni della copia del Fellini *Satyricon*, restaurata con il contributo di D&G, nell'ambito del Taipei Film Festival e a Londra, durante il Festival *A nos amours*.

Con il consistente apporto della CN, infine, sono stati realizzati la rassegna "L'altro Neorealismo" in programma al Festival International du Film d'Amiens (*L'amorosa*

menzogna, Bambini in città, Barbuni, Risveglio, Teatro minimo, Pugilatori, Il gobbo, Gente del Po); la retrospettiva dedicata a Ettore Scola dalla Filmoteca di Valencia (Brutti, sporchi e cattivi, Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?, La terrazza, Il mondo nuovo, La cena, Il sorpasso); l'omaggio a Paolo e Vittorio Taviani organizzato in Brasile con la Camara Italo-Brasileira de Comercio, Industria e Agricoltura (Padre padrone, Sotto il segno dello scorpione, Sovversivi, Il sole anche di notte, Le affinità elettive, Allonsanfan, La notte di San Lorenzo, Kaos).

Tra le iniziative di maggior successo realizzate nel 2013 a Roma, frutto di collaborazioni con le istituzioni culturali della città, vanno ricordati, oltre agli eventi presso la Casa del Cinema, i fortunati cicli a Palazzo delle Esposizioni, che riscuotono sempre un ottimo successo, coinvolgendo anche un pubblico giovane; tra questi si ricordano, in collaborazione con l'Associazione la Farfalla sul mirino, la terza edizione del fortunatissimo ciclo “*A qualcuno piace classico*”, nato dall'idea di riproporre a un vasto pubblico capolavori leggendari che hanno fatto la storia del cinema internazionale, e la rassegna “*Era notte a Hollywood*”, dedicata ai grandi classici del *noir* americano, tra i generi più amati della Hollywood degli anni d'oro.

Con la Società Psicoanalitica Italiana, partner anche di apprezzati appuntamenti al cinema Trevi, la CN ha corealizzato la rassegna “*Cinemente 2013*”, dedicata al tema del “cambiamento”, in cui psichiatri e registi, dopo le proiezioni, si confrontano e dialogano con il pubblico. Infine, grazie alla straordinaria ricchezza del suo patrimonio filmico, con il totale sostegno della CN è stata realizzata la grande retrospettiva *Cine 70*, a fianco alla Mostra, dedicata al cinema italiano degli anni settanta, come passaggio epocale per la storia sociale e culturale del Paese.

Come di consueto agli eventi più significativi si sono aggiunte le consolidate collaborazioni con Cineteca di Bologna, Museo Nazionale del Cinema di Torino, Cineteca Italiana e l'attività di *routine* del normale prestito verso Istituzioni Culturali, Associazioni e Circoli del Cinema, Festival (Belgrade Nitrate Film Festival, Midnight Sun Film Festival, Melbourne International Film Festival, per citarne solo alcuni), Scuole, università, musei (National Gallery of Art di Washington, MoMA di New York, Contemporary Art Center di Vilnius). L'attività rimane tuttora, seppure con una lieve flessione, la maggiore fonte di reddito per la CN.

Nel quadro dei fini istituzionali di diffusione della cultura cinematografica ed educazione del pubblico di spettatori, l'attività di programmazione permanente presso il Cinema Trevi ha risposto pienamente alle aspettative, riscuotendo apprezzamenti anche da fonti autorevoli. Alle rassegne curate esclusivamente dalla CN si sono alternate iniziative in collaborazione con partner, in alcuni casi “collaudati” da tempo, che contribuiscono a richiamare anche un pubblico di nuovi frequentatori.

Per citare alcune delle iniziative di maggior rilievo, si ricorda il nutrito omaggio ad Alberto Sordi, “Storia di un italiano”, andato in programma in due parti, in gennaio e febbraio; a seguire omaggi a Gianni Amelio, Mariangela Melato e Goliarda Sapienza. Da segnalare, in aprile, la retrospettiva dedicata a Vittorio De Sica (*regista*) e la rassegna Vittorio Storaro: *scrivere con la luce*, che ha proposto due incontri con il grande *cinematographer* che hanno riscosso enorme successo di pubblico.

A maggio è stato festeggiato l'88° compleanno di Fernando Birri con la rassegna *Fer l'88, l'alchimista democratico*.

Molto significative, anche per i possibili sviluppi futuri, sono state le collaborazioni con la RAI, in particolare con Rai Teche, “*C'erano una volta gli sperimentalisti Rai*” e con Rai Movie “*Movietra. Storie audiovisive del cinema italiano*”, con un ricordo di Renato Nicolini.

La CN ha inoltre aderito all'iniziativa promossa dall'Anec, in collaborazione con Luce Cinecittà, “*L'Italia si racconta*”, per la diffusione e la promozione dei documentari contemporanei che hanno ottenuto più riconoscimenti (*Anija – La nave* di Sejko, *Terramatta* di Quatriglio, *L'ultimo pastore* di Bonfanti e Monicelli. *La versione* di Mario di Canale).

Nell'ambito del Festival Internazionale del Film di Roma, come *main partner*, la CN ha programmato al Trevi la parte della retrospettiva dedicata a Claudio Gora attore.

Si ricordano ancora la rassegna *Pop Film Art*, a giugno, con la presentazione del volume *Pop film Art. Visual culture, moda e design nel cinema italiano anni '60 e '70*, curato da Stefano Della Casa e Dario E. Viganò, e la collaborazione con l'Istituto di Cultura Polacco, partner di molte iniziative, per la rassegna dedicata a Andrzej Zulawski, oltre agli omaggi a Damiani, Castellani, Poggioli, Franciolini, Rosi, Di Leo; infine, in dicembre, la rassegna *News from Home* con i film del regista americano Ross McElwee.

La programmazione al Cinema Trevi, inoltre, secondo una consuetudine che è andata consolidandosi negli ultimi anni, propone degli appuntamenti fissi che mano a mano stanno guadagnando la fedeltà del pubblico:

- rassegne di cinema muto a tema, (1 al film al mese) con accompagnamento musicale dal vivo; la rassegna del 2013, “*Il cinema (delle origini) è femmina*”, dedicata alle grandi dive del muto ha ottenuto insperati riconoscimenti;
- Cineteca classic, dedicato ai grandi autori di cinema internazionale;
- cinema e psicanalisi, appuntamenti organizzati con la Società Psicoanalitica Italiana, un ciclo ormai irrinunciabile per il pubblico affezionato;
- autori della fotografia, organizzato con l'AIC;
- i musicisti dello schermo;
- CinemAfrica;
- Incontri con il cinema sardo.

Nel complesso, per le attività di diffusione culturale e programmazione sono state movimentate 430 copie 35 mm. per manifestazioni in Italia, 150 copie per l'estero, circa 545 copie per la programmazione al Trevi, oltre a circa 250 supporti video messi a disposizione dalla videoteca in formato dvd, beta, blu-ray e DCP; inoltre, circa 180 copie 35 mm. sono state movimentate all'interno della Fondazione per revisione/controllo, riversamento al telecinema, proiezioni in sala cinematografica su richiesta della Scuola e mandate in moviola per estrazione fotogrammi, su richiesta dell'editoria e dell'archivio fotografico.

Le attività di diffusione culturale sono state puntualmente promosse attraverso una comunicazione attenta e mirata, tramite news e comunicati sul sito web della Fondazione; *newsletter* a tutti i contatti della CN, aggiornamenti continui sui social network.

Di tutto rilievo e particolarmente intensa è stata anche l'attività della **Fototeca**.

A cura dell'ufficio **Marketing** sono state realizzate 20 mostre fotografiche, tra le quali si segnalano

la Mostra “*Pop Film Art*” inaugurata a Roma alla Galleria della Biblioteca Angelica, in collaborazione con Edizione Sabinae, la Mostra “*Francesca Neri*” a Lecce all'Ex Monastero dei Teatini inaugurata nell'ambito del XIV edizione del Festival Europeo di Lecce, la Mostra “*Nel blu dipinto di note – Omaggio a Domenico Modugno*” inaugurata a Ischia per l'Ischia

Global Festival di Pascal Vicedomini; “*Lo sguardo di Anna*”, in ricordo di Anna Magnani, in collaborazione con l’Ente dello Spettacolo, inaugurata a Roma all’Auditorium durante l’ VIII Edizione del Festival Internazionale del Film di Roma; la riedizione ampliata del progetto espositivo “*Cinecittà si mostra*” promossa da Cinecittà Studios con la collaborazione del CSC, dell’Istituto Luce e delle Teche Rai e la Mostra “*C’era una volta in Sicilia. I 50 anni del Gattopardo*” a Palermo a Palazzo Reale a cura di Caterina D’Amico.

Sono state inoltre realizzate 12 mostre fotografiche per la pubblicazione online sul sito web istituzionale, otto delle quali già inserite.

Sono stati forniti corredi fotografici per i cataloghi di gran parte dei Festival che hanno fruito della collaborazione della CN, dal Festival Internazionale del Film di Roma al Festival di Narni, al Festival del Cinema Europeo di Lecce, al Tertio Millennio, al Film Festival di Taipei, di Melbourne e di Locarno.

Anche il contributo offerto per pubblicazioni varie è stato molto significativo; si citano, tra le tante,

“*Commedie all’italiana degli anni 30*” a cura di David Bruni, “*Così amavano, così ameremo?*” a cura di Italo Moscati, “*Caligola e il Cinema*” a cura di Adriano De Santis, “*Le dimore storiche*” a cura di Luca Verdine e, per la collana I quaderni della Cineteca Nazionale, “*Monologo*” a cura di Sergio Bruno.

Nell’ambito delle attività **dell’Ufficio Catalogazione e Gestione Archivio Fototeca e Manifestoteca**, attivo dal 2 maggio (Ordine di servizio n.4/2013), si è proceduto ad una riconoscenza puntuale dei depositi di pertinenza e ad una analisi degli strumenti informatici di descrizione del patrimonio fisico e digitalizzato afferenti all’archivio stesso, verifiche che hanno fatto emergere alcune criticità, in particolare sullo stato di conservazione di alcuni fondi e sulle condizioni degli ambienti di deposito, che hanno richiesto degli interventi immediati e mirati e una migliore razionalizzazione degli spazi disponibili per il deposito.

A tali interventi straordinari si è affiancata l’attività di alimentazione del patrimonio fotogrammi acquisiti, a fini di diffusione culturale, dalle pellicole dell’archivio filmico della Cineteca Nazionale.

Si è efficacemente risposto alle richieste di utilizzo di immagini per le attività a carattere editoriale, e in generale, a carattere promozionale, a servizio di tutte le attività istituzionali della Fondazione, inclusi i programmi mensili del Trevi.

L’ufficio ha svolto il coordinamento dell’attività di acquisizione digitale del patrimonio fisico, con riferimento ai fondi d’archivio; è stata in particolare intensificata la digitalizzazione del Fondo Poletto, caratterizzato da gravi problemi di conservazione. Il fondo è stato verificato per ogni singola unità; sono stati isolati i negativi con sindrome acetica e sottoposti con criteri di urgenza alla scansione; i negativi sono stati posti in contenitori idonei e collocati in deposito. I file sono stati sistematicamente archiviati sulla rete e salvati su supporti di sicurezza.

A seguire, più nel dettaglio, alcune tra le principali attività svolte: lavoro di preparazione per importazione dati per un numero complessivo di 50.000 record corredati di documenti fotografici;

inventariazione/catalogazione di circa 500 nuovi documenti fotografici; revisione e correzione delle schede presenti nel database della CN per circa 1.500 schede foto; acquisizione fotogrammi da circa 50 film per un numero complessivo di circa 500 fotogrammi; ricerche e selezione immagini per prodotti editoriali; coordinamento digitalizzazione immagini: 9.200 scansioni (fondi archivistici) cui si sono aggiunte le immagini acquisite e lavorate ad hoc per progetti editoriali/promozionali.

Si segnala infine l'accordo con PMF Agency di Milano, relativo all'acquisizione e alla possibilità di sfruttamento commerciale del "Fondo storico PMF", che consta di 3 milioni di immagini fotografiche, tra negativi, positivi, diapositive e lastre.

Per quanto riguarda l'attività editoriale della CN nel 2013, con la Direzione del Conservatore sono stati pubblicati i primi due volumi della nuova serie dei *Quaderni della Cineteca Nazionale: Monologo* (volume + dvd), a cura di Sergio Bruno, dedicato al ritrovamento e al restauro del monologo di Eduardo De Filippo sul Piano Marshall, e *Il cinema di Claudio Gora*, a cura di Emiliano Morreale, pubblicato in occasione della rassegna, curata dalla CN, dedicata a Claudio Gora al Festival Internazionale del Film di Roma.

Si è inoltre collaborato alla realizzazione dei libri coediti da CSC e Edizioni Sabinae *Pop Film Art*, a cura di Steve Della Casa e Dario Vigano e *Il grande libro di Ercole*, a cura di Steve Della Casa e Marco Giusti, presentato in occasione della retrospettiva sul *Peplum* al Festival di Roma.

Acquisizione/incremento patrimonio filmico

Nel 2013 la CN ha iniziato ad acquisire i depositi ai sensi di legge in formato digitale; ciò ha comportato la necessità di riformulare i termini del deposito, per quanto afferisce ai materiali da consegnare. In linea di massima si è sostituito il formato di distribuzione 35 mm. con il DCP e gli elementi di preservazione negativi con LTO e/o HD CAM, ferma restando la possibilità irrevocabile di accedere ai materiali originali presso i laboratori. Tuttavia nell'anno trascorso sono state ancora acquisite copie positive in 35 mm.

Nello specifico, in applicazione del D.L.vo n. 28/04, sono stati acquisiti dalle imprese di produzione n. 121 titoli di cui n. 56 copie positive 35 mm., n. 18 DCP, n. 30 tra beta digitali, n. 13 HD CAM e n. 2 blu-ray (tra cui, per citare qualche titolo, *Una famiglia perfetta*, *Una sconfinata giovinezza*, *La migliore offerta*, *Gli equilibristi*, *Ali ha gli occhi azzurri*, *Reality*, *E' stato il figlio*, *La nave dolce*, *La grande bellezza*).

Per quanto riguarda il previsto "deposito di una copia negativa", a fronte dei suddetti 121 titoli, sono stati consegnati n. 3 internegativi scena e n. 3 negativi colonna, n. 27 beta digitali, n. 31 HD CAM, n. 5 LTO, n. 4 hard disk contenenti i file scena e suono.

Inoltre, in applicazione al DPR 252/2006, sono state acquisite dalle imprese di produzione e/o distribuzione n. 18 titoli, in dvd o blu-ray.

Come si è detto, la CN ha dato forte impulso alle iniziative volte all'acquisizione di nuovi depositi e/o donazioni, tramite contatti frequenti e incentivanti con autori, registi, produttori, collezionisti privati. Il risultato è stata la donazione alla Cineteca Nazionale di un cospicuo numero di materiali positivi e negativi, nello specifico:

- N. 13 copie positive 16 mm da parte di Paolo Vampa;
- Copia positiva di "Fuori dal giorno" da parte di Paolo Bologna;
- Copia positiva di "Il belpaese" e "Prof. Kranz tedesco di Germania", oltre a circa 2.000 trailer dalla metà degli anni novanta ad oggi e alcune decine di anni precedenti da parte di Davide Borghini;
- N. 3 negativi e 5 copie positive da parte di Luca Patella;
- Copia positiva del film "Sì! .. Ma vogliamo un maschio" da Giuseppe Pinori;
- N. 8 tra copie positive e negativi di documentari della regista Rosalia Polizzi;
- N. 7 copie positive e un magnetico colonna da parte di Riccardo Tortora;

Mentre i seguenti materiali sono stati acquisiti in deposito:

- Una copia positiva e un negativo da parte di Monica Garroni, figlia del Direttore della Fotografia Romolo;
- Un rullo di "Motion vision" da parte di Umberto Bignardi;
- Un controtipo di "Soglie", una copia positiva di "Kappa" e due bobine su argomenti vari da parte di Xuân Frascà;
- Materiali vari del fondo Ameuropa/Clementelli, per un totale di 638 elementi (tra cui *Malizia*, *L'ingorgo*, *Scandalo*, *Le farò da padre*, *Salto nel vuoto*, *Sequestro di persona*, *Piso Pisello*, *Marcia trionfale*, per citare alcuni titoli);
- N. 16 copie positive da parte di Riccarda Iannotta.

Sono stati inoltre acquistati n. 583 negativi inerenti a cortometraggi documentari della Lanterna Editrice s.r.l., ex Documento Film.

Infine, nell'ambito dei rapporti con le produzioni cinematografiche, su richiesta degli aventi diritto sono state movimentate n. 175 pellicole per lavorazioni all'esterno o per richieste dei depositanti e per i servizi all'utenza, a seguito di richiesta da parte degli autori, sono stati riversati in DVD 54 film in 35 mm.

Il 2013 ha segnato, su espresso indirizzo della nuova Governance della Fondazione, in particolare per la Cineteca, una significativa tappa di riflessione e di rilancio progettuale sul fronte istituzionale europeo.

La Comunità Europea ha infatti varato il nuovo Programma pluriennale Europa Creativa, insieme alla sua "espansione tecnologica" Horizon 2020, che sostituiscono il precedente "storico" Programma Media – ormai pressoché definitivamente esaurito – e definiscono gli ambiti nei quali per il periodo 2013-2020 sarà possibile attingere ai diversi canali (Fondi su Bandi Diretti, Fondi su Bandi Regionali nelle diverse forme) per finanziare attività di conservazione, preservazione, restauro, catalogazione, digitalizzazione, promozione/valorizzazione del "patrimonio audiovisivo", in sintonia con il processo dell'Agenda Digitale Europea.

Com'è noto, l'Italia, salvo eccezioni rare, brilla purtroppo per uno storico e deleterio ritardo (non solo, ma anche) nell'attengere ai finanziamenti europei, fenomeno spesso denunciato e dal quale purtroppo nel recente passato non è andata indenne la Fondazione; mentre tuttavia il progressivo e oggettivo rarefarsi delle fonti di finanziamento pubbliche istituzionali e la persistente incertezza di fonti alternative rendono ineludibile il ricorso a queste importanti risorse strutturali, che ha quale presupposto un ripensamento funzionale degli assetti progettuali.

D'altra parte, la nuova impostazione data dalla UE al Programma evidenza fin dal titolo - Europa Creativa – una idea nuova dei finanziamenti pubblici che supera definitivamente l'orizzonte assistenziale per proiettarsi in una dimensione diversa dove le nuove risorse digitali offrono ampi spazi a nuove forme di utilizzazione del "patrimonio" anche con impronta autoriale, e infatti ampio spazio nei nuovi bandi è riservato alle attività e iniziative in campo educativo (per formare nuove generazioni di autori e anche di pubblico) e artistico: impostazione che è del tutto consona alla genetica duplice missione del Centro Sperimentale di Cinematografia, originalissima istituzione che vede insieme l'Archivio Nazionale e la Scuola Nazionale del Cinema.

In questo ambito progettuale, imboccato con decisione dalla Presidenza e dalla Direzione, si collocano una serie di iniziative di consultazione e studio messe in atto nel corso dell'anno e alle quali hanno dato in varia misura apporto il personale e le strutture della Cineteca; in particolare si segnalano il "debutto" con la predisposizione – a marzo 2013 - del bando per il Progetto Europeana Theatre (focalizzato sull'arte dell'attore in scena e/o davanti alla

cinepresa), preparato per la prima volta, in collaborazione con il Centro Teatro Ateneo insieme ad altre 20 istituzioni culturali europee (progetto che si è classificato secondo su 22 analoghi, dopo un progetto guidato dal BFI, mancando solo di un soffio il traguardo del finanziamento); e la attiva partecipazione – dopo lunghi anni di assenza sostanziale quando non formale – alle intense attività promosse dalla Commissione e dal Parlamento Europei e in particolare dall'Expert Group di consulenza sui temi della digitalizzazione del Patrimonio Culturale e di quello audiovisivo in particolare, partecipazione – in stretta sinergia con gli Uffici Parlamentari italiani a Bruxelles e con la Relatrice del Progetto Europa Creativa, On.le Silvia Costa - che ha portato alla fine dell'anno all'avvio di significativi accordi di partenariato con istituzioni-chiave nell'ambito della progettazione europea come il CNR e l'Archivio Centrale dello Stato; e all'appuntamento - tenutosi poi il 23 gennaio a coronamento di un intenso lavoro preparatorio – con la funzionaria responsabile dell'Expert Group citato, Mari Sol Perez Guevara, per un partecipatissimo *workshop* aperto al pubblico sui contenuti e le forme e le prospettive di Europa Creativa.

Sembra ed è ragionevole vedere e misurare alla luce di questo strategico impegno tutto il complesso del lavoro non indifferente e articolato che la Cineteca tutta ha sostenuto nel corso dell'anno.

Uno dei capitoli di rilievo è stato ancora il lavoro sul Fondo Nitrati (ricordiamone l'entità: circa 30 mila scatole, circa 15 mila titoli; circa il 30 % ancora da preservare; quasi tutto ancora da digitalizzare, soprattutto a standard idonei per la conservazione di lungo termine e per la riproposizione al pubblico in ambiente D-Cinema DCI); per il quale è proseguita la “fase 2” del progetto pluriennale di ricognizione avviato dal 2009 e che dopo la conclusione della prima fase generale prosegue ora da un lato con la più attenta ricognizione sui materiali “borderline” dell'epoca di passaggio dal nitrato all'acetato: 220 rulli esaminati nel 2013 per stabilire in via definitiva se i supporti siano infiammabili o meno e quindi quali criteri siano ottimali per la conservazione e l'agenda eventuale di preservazione; mentre al contempo è proseguito il lavoro di recupero e salvaguardia dei rulli di film – sicuramente nitrati – in stato di seria decomposizione e “ricoverati” presso un laboratorio esterno specializzato per curarne il recupero sulla base di un'agenda motivata secondo parametri di importanza, rarità, stato di degrado: circa 30 rulli di varia misura sono stati sottoposti a trattamento chimico-fisico di ricondizionamento e digitalizzati ad alta risoluzione (2K, ossia lo standard minimo vigente per il D-Cinema in sala) e nei casi in cui l'acquisizione digitale non rendesse indispensabili interventi costosi di stabilizzazione o formattazione si è anche realizzato dai file digitali un re-recording di mera conservazione su pellicola secondo gli standard raccomandati dall'AMPAS stante la incerta durata nel tempo dei supporti di conservazione attuali dei file digitali. Di tutti è stato anche apprestato un DVD (provvisorio, a 25 fr per sec) a soli fini di studio, catalogazione, consultazione.

Undici i film – nitrati e non – restaurati.

Fra questi I PROMESSI SPOSI, produzione Ambrosio del 1913 restaurato in collaborazione – anche finanziaria – con il Museo del Cinema di Torino da copie nitrate conservate nei rispettivi Archivi; e l'unico rullo/episodio superstite ad oggi censito fra le cineteche Fiaf di GIUSEPPE VERDI NELLA VITA E NELLA GLORIA, anch'esso del 1913, per i quale ha prestato propri elementi la Cineteca del Friuli.

Questi – come quasi tutti gli altri film muti da qualche anno a questa parte restaurati dalla CN ricorrendo ai procedimenti di “digital intermediate” – sono stati primariamente finalizzati alla ri-edizione su pellicola in quanto la presentazione al pubblico su grande schermo in sala a

velocità di proiezione corretta (18, 20, 22 fr per secondo almeno fino alla fine degli anni Venti) richiede accorgimenti ancora allo stadio sperimentale – e comunque ancora relativamente costosi – nello standard DCI; diverso e anzi opposto il caso dei film sonori, anche e soprattutto “classici” per i quali è di estrema attualità l’esigenza di restauro digitale integrale e in standard D-Cinema, ossia il formato file almeno 2K, adeguato al grande schermo in sala per assicurarne la fruizione al pubblico in modi prossimi all’originale anche dopo la inevitabile definitiva scomparsa degli insediamenti di proiezione in pellicola, ormai a stadio avanzato e certamente non reversibile.

Questo problema è stato posto e affrontato, ad esempio in Francia, sia pure con contraddizioni, limiti e impasse (si veda la vicenda complessa del c.d. “grand emprunt”) nell’ambito delle più generali politiche culturali pubbliche nazionali programmatiche; in Italia ad oggi è il sistema delle Cineteche e la Cineteca Nazionale in primis che si fa carico nei limiti del possibile (limiti materiali di forze e soprattutto di finanziamenti ad hoc) dell’iniziativa in questo senso, nell’ambito dei propri programmi di intervento e promozione istituzionali, mettendo a frutto sul versante della “domanda” il positivo rapporto qualitativo e quantitativo con il “sistema” dei festival e delle manifestazioni culturali.

Frutto di questo impegno nel 2013 i restauri digitali di film come LA CONTESSA AZZURRA (1960, Claudio Gora), QUIEN SABE ? (1966, Damiano Damiani, restaurato nella versione originaria integrale certificata a suo tempo dall’autore), BEATRICE CENCI (1956, Riccardo Freda), LE MANI SULLA CITTA’ (1963, Francesco Rosi); ai quali si aggiungono gli ulteriori capitoli del “progetto Rossellini” in collaborazione con la Cineteca di Bologna che vede le due istituzioni cooperare per il restauro di una parte dei capolavori del maestro dei quali Luce Cinecittà Srl detiene i diritti e parte dei materiali originari: nel 2013 è stata la volta di ROMA CITTA’ APERTA (del quale non riteniamo eccessivo reiterare l’orgoglio di conservare e avere a suo tempo comunque per primi restaurato i negativi originari), PAISA’ (anche in questo caso è nostro vanto avere recuperato negli anni Novanta un duplicato nitrato della versione originaria rosselliniana), GERMANIA ANNO ZERO (versione originaria tedesca).

Notevoli anche i progetti avviati su BOCCACCIO ’70 e su OTTO ½ : il primo è stato messo al centro di un ambizioso progetto di restauro sponsorizzato (in parte, all’incirca per un quarto del costo) dagli stilisti Dolce & Gabbana e che ha visto nel 2013 la realizzazione del primo episodio, LE TENTAZIONI DEL DOTTOR ANTONIO diretto da Federico Fellini, presentato alla Festa del Cinema di Roma; mentre i restanti tre episodi (per un film di inusuale lunghezza: oltre 7000 metri) verranno ultimati progressivamente nel 2014.

OTTO ½ rientra a sua volta in un più ampio progetto allo studio in collaborazione con Medusa e Mediaset e Deluxe per il restauro di una serie di classici della prestigiosa library milanese.

Di tutti i film sopra citati esistevano già – fortunatamente – elementi su acetato o poliestere idonei alla conservazione; i restauri, condotti per quanto possibile – con l’assenso degli aventi diritti - sulla base degli originari nitrati e non, hanno portato alla realizzazione di DCP (digital cinema package in standard DCI per D-Cinema) contenenti immagine e suono risultanti da un processo di post-produzione/restauro digitali completi; oltre a nastri LTO di conservazione dei file digitali scena 2K e suono restaurati.

Sembra non inutile sottolineare qui che l’avvento della digitalizzazione e le connesse inedite questioni sopra accennate riportano all’attualità il problema dell’incongruenza legislativa vigente in materia: lo Stato, tramite la Cineteca, finanzia copiosamente interventi di preservazione e restauro del patrimonio con un intervento degli aventi diritti che nel migliore

dei casi non va oltre il mero assenso all'utilizzo degli elementi originari, senza alcun contributo degli stessi aventi diritti che viceversa mantengono diritto di accesso ai nuovi elementi materiali ed esclusiva assoluta di sfruttamento e di introito, mentre è ancora non definito ad esempio l'utilizzo dei film in formato video (DVD o file) in ambito scolastico-educativo/formativo, esempio tipico di interesse pubblico che la missione della Cineteca dovrebbe promuovere e tutelare; ed è (sarebbe) d'altronde attuale anche in questo campo il principio della sussidiarietà che vorrebbe per equità gli Archivi beneficiari di almeno una modesta quota di rimborso dal mercato per l'imponente lavoro fatto a beneficio del patrimonio culturale anche dei privati.

Come preannunciato nei precedenti documenti consuntivi e programmatici, il 2013 ha visto il varo dei Corsi di Formazione istituzionali curricolari per Restauratori del Patrimonio svolti in collaborazione con l'ICRCPAL (Istituto Centrale del MIBACT che cura il restauro del patrimonio archivistico ed è uno degli istituti designati dalla normativa vigente a gestire o certificare i corsi pubblici per la formazione dei restauratori).

L'avvio dei corsi, ritenuti giustamente dalla Presidenza e dalla Direzione un'iniziativa di portata strategica, ha positivamente superato una serie di difficoltà logistiche e infrastrutturali legate soprattutto alla novità dell'iniziativa e che troveranno soluzione stabile e strutturale negli anni immediatamente prossimi.

In particolare, grazie alla collaborazione con i laboratori Deluxe di Cinecittà è stato possibile acquisire gratuitamente in comodato d'uso permanente sei tavoli passafilm – a trazione manuale e/o elettrica - usati ma funzionanti e una moviola Prevost 35/16 a sei piatti ugualmente funzionante, che sono stati revisionati e rimessi in perfetto uso sotto la supervisione del personale della Cineteca.

Grazie alla collaborazione sinergica fra Cineteca e Scuola, un'aula di laboratorio è stata allestita in uno degli studii del Teatro Blasetti, installandovi degli aspiratori portatili suppletivi e le attrezzature tecniche necessarie oltre quelle citate.

Il personale qualificato della Cineteca ha fornito le prestazioni di docenza frontale (presso la sede dell'ICRCPAL) e di laboratorio nell'aula suddetta, articolate in turni nell'arco di tre intense settimane, per un totale di 60 ore complessive, includenti anche una serie di lezioni e conferenze anche a cura di insegnanti dei corsi ordinari della SNC come Federico Savina.

Il feed back, sia da parte della Direzione del Corso all'ICRCPAL che da parte degli studenti è stato positivo e ha rafforzato la determinazione di proseguire l'esperienza: non è improprio fare presente qui con soddisfazione che l'iniziativa ha avuto positiva valutazione ed è stata accolta come "best practice" anche dall'Expert Group della Commissione Europea in occasione del workshop dello scorso gennaio già citato.

E' proseguito il progetto di consolidamento delle risorse proprie per la digitalizzazione dell'Archivio: ampliata gradualmente mediante momenti di formazione e applicazione programmata on the job la platea degli addetti all'uso dello scanner digitale 2K (in realtà 2048 x 2048) D-Archiver realizzato e acquisito in collaborazione con la CIR/Catocco già da alcuni anni; acquistata una nuova work station dotata di software PieffeClean (in corso a inizi 2014 la formazione all'uso); acquistato un nuovo scanner digitale piatto per immagini fisse destinato all'acquisizione di fotogrammi rotti o troppo danneggiati di film da restaurare; avviato il progetto di installazione del D-Cinema in prima istanza nella Sala Trevi (il bando, scontando qualche rallentamento per motivi tecnico-amministrativi è comunque stato immesso sul MEPA come da procedure prescritte agli inizi del 2014); avviato in collaborazione anche

con la Divisione Informatica un programma di rafforzamento delle risorse umane e delle infrastrutture tecniche: l'Archivio è ormai in misura importante un luogo in cui la presenza del cinema in forma digitale è ben percettibile e non è rinviabile la progettazione di un sistema complessivo (ovviamente da acquisire e potenziare progressivamente e oculatamente) per la gestione del patrimonio e dei flussi nuovi di lavoro in ogni ambito.

Nell'immediato, la prima tappa presa in esame è la dotazione di un sistema in rete che permetta nei diversi luoghi dove si esplicano le attività qualificanti della Cineteca di gestire appieno le opere conservate su DCP, LTO, file diversi in diversi formati o supporti.

Parallelo l'impegno sul versante della catalogazione che – accanto al consueto e permanente impegno di incremento dei data base degli Archivi – ha visto l'avvio dello studio – condiviso con gli altri archivi FIAF – dei nuovi sistemi di catalogazione e meta datazione delle opere in formato digitale.

Questa parte delle attività si è dispiegata nell'arco dell'anno ma in modo più intenso per la fase progettuale negli ultimi mesi e vedrà i passi più decisivi nell'anno in corso.

Fra i lavori di rilievo svolti dal nucleo di laboratorio digitale attuale, una serie di corti sperimentali d'autore in formati 8mm e/o S8 mm; e tre "home movies" a 16 mm realizzati da Ingrid Bergman fra gli anni '40 e gli anni '50, uno in particolare come back stage delle riprese di STROMBOLI: gli originali sono stati affidati alla Cineteca dalla Famiglia Rossellini e saranno utilizzati nel 2015 nelle diverse iniziative legate all'anniversario della grande attrice.

In vari modi si è cercato di fronteggiare la perdurante emergenza logistica che crea un drammatico ostacolo alla irrinunciabile attività di acquisizione di collezioni e fondi: anche quando l'obsolescenza dei cellari non provoca inconvenienti preoccupanti come la infiltrazione – spesso molto seria – di acqua nei depositi e sulle pellicole, gli spazi sono comunque estremamente saturi creando disagio e disfunzione nel dispiegamento delle attività tipiche di un archivio Cinematografico moderno: il personale ha fatto fronte con professionalità e senso del dovere encomiabili, dedicando gran parte del tempo a spostamenti tattici di ingenti fondi (ad oggi circa 60 mila scatole in gran parte da esaminare, esplorare e catalogare) che sono stati accantonati in condizioni e stato di detenzione plausibili ma del tutto provvisori (nello status se non nei tempi, comunque incerti) in un magazzino preso in affitto nell'area industriale di Fiano Romano, spostamento necessario per fare posto in sede – a fini di immagine e di ruolo – a collezioni di produzioni importanti che giustamente la Cineteca ha voluto e assunto l'onere di prendere la cura.

Fra le soluzioni possibili (ma finora tutte parziali anche quando di qualità) prese in esame, l'utilizzo di alcuni spazi (limitati) dello Stato maggiore dell'Esercito nell'ambito del programma di recupero di film di soggetto militare avviato con la partecipazione dell'Università di Tor Vergata e che prevede la prosecuzione del deposito presso la Cineteca e del restauro congiunto di alcuni documenti rari degli anni Venti e Trenta.

Significativamente, in chiusura d'anno, si è delineato un progetto di collaborazione eventuale con la "nuova" società Ferrania: un gruppo di giovani tecnici e imprenditori che insieme ad alcuni "veterani" delle divisioni ricerca e Sviluppo della 3M/Ferrania ormai liquidata (passata nel possesso della Regione Liguria) hanno avviato un interessante progetto di rilancio – ovviamente su dimensione calibrata in rapporto al presente – degli stabilimenti per la produzione di pellicole speciali. Invertibile per il mercato di nicchia dei superstiti "amatori", ma anche negativo da ripresa per il residuo impiego di front end preliminare al DI; e

soprattutto nel medio termine, accanto a un laboratorio di post produzione e restauro analogico e digitale, la fabbricazione di pellicole da re-recording per conservazione (prassi come già accennato adottata e raccomandata ad esempio dall'AMPAS statunitense e dalle Majors).

Un progetto che all'indubbio fascino tecnico e culturale unisce una interessante prospettiva imprenditoriale, fatta propria dalle strutture operative della Regione Liguria, basata ad esempio sulla constatazione che le maggiori fabbriche di pellicola come Kodak e Fuji stanno rapidamente cessando la produzione in Europa.

Le ipotesi di collaborazione fra la Cineteca e il nuovo gruppo, che dovrebbero culminare nella partecipazione a bandi FESR sui fondi Europei, comprendono attività di Ricerca e Sviluppo nel campo della preservazione e conservazione del patrimonio e l'utilizzo delle imponenti e integre risorse logistiche della Ferrania per archiviazione e catalogazione di collezioni cinematografiche.

DIVISIONE BIBLIOTECA

Nel mese di gennaio 2013 la Divisione Biblioteca è stata riorganizzata in base alla diminuzione della dotazione organica del personale e alla necessità di espletare ulteriori attività, soprattutto nel settore amministrativo, derivanti da nuovi adempimenti di legge. La Divisione Biblioteca è strutturata nei seguenti n. 4 Uffici, articolati in Reparti e Sezioni operative:

- Ufficio Gestione Amministrativa
 - R.O Segreteria Amministrativa
 - R.O Economato, protocollo informatico e cassa
- Ufficio Gestione Acquisizione materiali bibliografici e archivistici, Attività promozionali
 - S.O. Nuove accessioni monografiche
 - S.O. Fondi archivistici e collezioni speciali
 - S.O. Soggetti, Trattamenti, Sceneggiature
 - R.O Conservazione preventiva e Organizzazione dei depositi librari
 - S.O. Servizi sul web (Book shop, Area informativa web e pubblicazioni tecniche, Bibliohelp)
 - R.O. Immagini digitali
- Ufficio Gestione Catalogo e Servizi al pubblico
 - S.O. Catalogazione e Soggettazione delle nuove accessioni
 - R.O. Consultazione
 - S.O. Sezione distaccata Tor Vergata e Pressbook
 - R.O. Segreteria Organizzativa (Ricerche bibliografiche, Servizio di Document Delivery, Prestito, Riproduzione)
- Ufficio Gestione Periodici, Legatoria e Restauro
 - R.O. Legatoria e Restauro

S.O. Indicizzazione riviste**S.O. Emeroteca**

Nel 2013 la Divisione Biblioteca “Luigi Chiarini” ha operato secondo le seguenti linee di attività, che sono necessariamente trasversali e interagenti fra i suddetti Uffici, la cui struttura verte sia sull’individuazione di specifiche responsabilità che su posizioni di staff, al fine di raggiungere gli obiettivi finali con l’impiego di un budget ridotto ma tramite la valorizzazione di professionalità interne :

Attività amministrativa

Attività di Segreteria Amministrativa incaricata delle procedure relative al controllo di gestione informatizzato e al costante monitoraggio della spesa, nonché alla tenuta degli archivi contabili e della cassa della Divisione Biblioteca.

Si segnala il lavoro svolto dalla Segreteria Amministrativa per la costante acquisizione dei CIG (numero identificativo di gara) e le autocertificazioni delle ditte ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e della legge n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari) necessari alla compilazione degli ordinativi di spesa e liquidazione delle fatture. Nuova e obbligatoria la procedura adottata per gli acquisti in rete mediante il ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), comportante operazioni complesse finalizzate alla creazione di ordini di acquisto diretto (OdA) e richieste di offerta (RdO).

Acquisizioni

Individuazione delle pubblicazioni necessarie al costante aggiornamento della Biblioteca Luigi Chiarini; prosecuzione pertanto di un capillare lavoro di riscontro con i cataloghi editoriali e con quelli delle librerie antiquarie, per il potenziamento delle attività di acquisizione e completamento delle collezioni bibliografiche. Sono state acquisite numerose pubblicazioni specializzate in ambito cinematografico, soprattutto fuori commercio e perciò reperite gratuitamente grazie ai proficui rapporti con case editrici, mostre, festival, enti locali, associazioni, cineteche, enti privati a carattere culturale, archivi, biblioteche e organismi vari. Prosecuzione altresì degli acquisti con sconti librari presso librerie specializzate Dea, Lcosa, Libreria Fahrenheit 451, Anglo American Book, Demea, Istituto Enciclopedia Italiana Einaudi.

Attività promozionale

Cura dei rapporti con enti e istituzioni similari, per cui si segnala in particolare :

- Iscrizione alle associazioni bibliotecarie e archivistiche AIB e ANAI.
- Prosecuzione della partecipazione al **Progetto europeo Michael**, mediante la catalogazione diretta con l’apposito software anche attraverso CulturalItalia, portale per l’interoperabilità delle banche dati culturali italiane.
- Partecipazione al Progetto Enumerate: indagine online sulla digitalizzazione, in quanto l’istituzione è censita nel portale Michael.
- Ricerca di testi e documenti teatrali europei per il progetto European Theatre.

- Collaborazione alla Direzione Generale per gli Archivi del Ministero per i Beni e le Attività culturali nella realizzazione del “Portale degli Archivi della Moda”. Il Portale è interrogabile nell’ambito del Sistema Archivistico Nazionale (SAN).
- Presenza con oggetti digitali all’interno del Portale SIUSA (Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze archivistiche) quale punto di accesso per la consultazione e la ricerca del patrimonio archivistico non statale, pubblico e privato.
- Nuova adesione, come partner associato, a **Europeana Fashion Consortium**, progetto della Commissione Europea nell’ambito del programma ICT Polity Supporty e coordinato dalla Fondazione Rinascimento Digitale. Fashion è una rete di 23 partner, che rappresentano molti dei principali musei pubblici e privati, degli archivi, delle biblioteche e delle collezioni dei 12 diversi paesi europei che partecipano all’iniziativa.
- Partecipazione al Comitato scientifico-organizzativo del Progetto **“Archivi della Moda del 900”** per la programmazione del calendario 2013-15, presso la Soprintendenza Archivistica per il Lazio (Roma 15 gennaio, 9 aprile, 1 luglio, 29 ottobre 2013).
- Ricerca di materiali iconografici e riferimenti bibliografici sul tema del “ Rosso” per l’agenda Smemoranda 2014.
- Partecipazione al gruppo interno al CSC “ Comunicazione “ e al gruppo interno “ Progetti speciali e ricerca Fondi Europei”.
- Creazione di una pagina Facebook, gestita da un gruppo di lavoro della Biblioteca appositamente costituito.
- Partecipazione al Virtual Tour n. 2 per la parte ideativa e progettuale e mediante la digitalizzazione e la messa a disposizione di documentazione del Fondo Tosi e della pubblicazione “Esercizi di stile” realizzata con i materiali dei seminari di acconciatura e trucco del corso di costume.
- Prosecuzione del progetto delle **Mostre virtuali** presentando sul sito della Fondazione una nuova galleria di immagini tratte dal Fondo Marisa D’Andrea: si tratta di una selezione e descrizione di bozzetti della costumista accompagnati da una biografia, intervista , filmografia e teatrografia della stessa.
- Prosecuzione del progetto “La Biblioteca amichevole”, volto al miglioramento della produttività, dell’efficienza e della qualità dei servizi al pubblico.
- Prosecuzione dell’iniziativa “Incontri in Biblioteca” con presentazioni presso altre strutture.
- Attivazione di un apposito link sull’home page della Fondazione e sull’area della informazioni della Chiarini per la promozione dello **sportello BiblioHelp**, il servizio di orientamento alla ricerca che offre, in particolare agli studenti di discipline cinematografiche, un supporto alla stesura di relazioni, tesine e tesi di laurea.
- Costante aggiornamento delle schede catalografiche del Book shop mediante l’elaborazione di n. 4 schede (long e short version) e dell’area delle informazioni della Divisione sul sito web della Fondazione e compilazione delle news (n. 14).
- Prosecuzione del servizio di **Book shop** on line e di quello di spedizione dei libri anche in contrassegno mediante convenzione con Poste italiane .
- Prosecuzione del Book shop in sede con vendita diretta in sala consultazione .
- Svolgimento del **Mercatino di Maggio** in sede (16 maggio 2013) con la vendita di occasioni librarie ma soprattutto finalizzato alla diffusione della cultura cinematografica, quale servizio rivolto essenzialmente ai consultatori della Biblioteca e agli allievi della Scuola.
- Partecipazione all’iniziativa Il Maggio dei Libri 2013, campagna nazionale promossa dal Centro per il libro e la lettura del MIBACT in collaborazione con l’Associazione Italiana Editori.